

Stanno per concludersi gli accertamenti tecnici

# Fu un candelotto della PS ad uccidere Saltarelli?

*Esperimenti a Gardone e in via Larga*

Gli accertamenti tecnici sulla morte dello studente Saltarelli stanno volgendo al termine. Entro una settimana, dovrebbero essere concluse la perizia chimica relativa appunto alla fine dello studente, e le perizie balistiche sullo stesso fatto e sul ferimento del pubblicitario Carpi. Col che il sostituto procuratore dottor Viola avrebbe concluso il suo compito. La Procura infatti ha tenuto fermo la sua incredibile decisione di sdoppiare l'istruttoria fra il dottor Viola, incaricato appunto degli accertamenti tecnici, e l'altro sostituto dottor Pomarici, che dovrebbe trarre le conclusioni giuridiche.

In questi giorni comunque, il dottor Viola ha proseguito attivamente il suo lavoro. Accogliendo infatti un'istanza del patrono dei Saltarelli, professor Pecorella, sabato scorso il magistrato ha compiuto un nuovo sopralluogo in via Larga, insieme col perito balistico ingegner Dal Borgo. Dopodiché, con l'interrogatorio di alcuni testi, si è cercato di stabilire la posizione in cui si trovavano i poliziotti, il luogo dove lo studente fu colpito, i movimenti dei compagni che lo soccorsero.

Poi il dottor Viola è tornato al banco di prova per le armi da fuoco di Gardone Valtrompia, allo scopo di compiere altri esperimenti. Così, presenti i periti balistici Salza, Dal Borgo e Garibaldi, sono stati sparati da diverse distanze dei candelotti lacrimogeni contro un maglione simile a quello indossato dal Saltarelli. Successivamente il perito chimico professor Marozzi ha «isolato» la macchia rinvenuta sul vero maglione dello studente e contro questo sono stati sparati altri candelotti, a distanza oscillante fra i trenta e i cinquanta metri. Stando ad indiscrezioni raccolte, si sarebbe così accertato che la macchia sull'indumento fu lasciata non dalle sostanze contenute nel candelotto, ma dall'involucro che, nel caso, sarebbe stato di plastica. Se tale circostanza verrà confermata, lo sparo mortale dovrà essere attribuito alla PS, poiché gli ordigni dei carabinieri sono ad involucro metallico.

Ieri intanto il dottor Pomarici ha interrogato altri carabinieri.